



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>202</b>	<b>05/06/2023</b>	<b>17</b>	<b>8</b>

Oggetto:

*Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA). Societa' Nuceria Metalli s.r.l.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che**

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- è stata acquisita con prot. n. 2021.0498284 del 08/10/2021 istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. presentata, per il tramite del suo Legale Rappresentante, la Sig.ra Maria Padovano, dalla società NUCERIA METALLI s.r.l. avente sede legale in Pagani (SA) alla via Roma n. 10, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) alla via Giovanni Falcone – località Casa Bianca - in area censita catastalmente al foglio n. 4, particella n. 2775 su un'area di circa 2.700 mq;
- la proponente ha allegato all'istanza di che trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- il titolo di disponibilità dell'area oggetto dell'intervento è costituito da un contratto di compravendita dell'area stessa regolarmente registrato;
- la proponente ha dichiarato che l'impianto in esame non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e che l'attività non rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011 per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- con nota prot. n. 2022.0086178 del 16/02/2022 la scrivente UOD, in seguito ad istruttoria preliminare, ha inoltrato alla società istante richiesta di integrazione della documentazione mancante;
- con nota prot. n. 2022.0097603 del 22/02/2022, la società richiedente ha trasmesso allo scrivente Ufficio la documentazione integrativa richiesta;
  - in merito alla capacità produttiva dell'impianto, sono state acquisite la scheda tecnica della cesoia asservita al ciclo produttivo dell'impianto, la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da tecnico abilitato incaricato dalla proponente attestante che, in ottemperanza alla Circolare del Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, l'impianto non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e non rientra tra le installazioni IPPC soggette ad A.I.A. e, altresì, la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Legale Rappresentante della società attestante, sulla base del CCNL di categoria quale limite legale al numero delle ore di lavoro giornaliero, le ore di lavoro giornaliero dei dipendenti addetti all'impianto;
- la proponente ha inoltrato, acquisizione prot. n. 2022.0538295 del 02/11/2022, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte di tecnico abilitato in materia antincendio incaricato dalla stessa proponente attestante che l'attività in esame non rientra né in tutto né in parte tra quelle elencate al DPR 151/2011 per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- con nota prot. n. 2022.0133987 del 11/03/2022, è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 12/04/2022 regolarmente tenutasi in modalità telematica;
- con nota prot. n. 2022.0265341 del 20/05/2022, è stata convocata un'ulteriore seduta di Conferenza per il giorno 29/06/2022 regolarmente tenutasi in modalità telematica; nel corso della predetta seduta di Conferenza, è stata disposta l'interruzione dei termini procedurali ai sensi dell'art. 208 co. 9 D. Lgs. 152/06, attesa la necessità di attendere le opportune verifiche da parte del Comune di Sant'Antonio Abate circa il perdurare o meno dell'abuso edilizio insistente sull'area *de qua* di cui all'ordinanza di demolizione e ripristino n. 158/96 dello stesso Comune;
- la proponente ha trasmesso a questa UOD, acquisizione prot. n. 2022.0538295 del 02/11/2022, la documentazione integrativa richiesta nell'ambito della seduta di Conferenza del 29/06/2022 nonché istanza di riattivazione del procedimento di che trattasi sulla base di parere

tecnico-giuridico (acquisito con prot. n. 2022.0538275 del 02/11/2022) formulato da professionista incaricato dalla società istante;

- la proponente ha trasmesso alla scrivente UOD, acquisizione prot. n. 2022.0640869 del 28/12/2022, copia del provvedimento del Comune di Sant'Antonio Abate di archiviazione del procedimento acquisitivo al patrimonio comunale dell'area in esame (prot. n. 0042424 del 07/12/2022);

- lo scrivente Ufficio, con nota prot. 2023.0025671 del 17/01/2023, ha riattivato il procedimento *de quo* e convocato un'ulteriore seduta di Conferenza per il giorno 21 febbraio 2023 regolarmente tenutasi in modalità telematica;

- la scrivente UOD, dovendo ancora acquisire riscontro dell'avvenuta demolizione delle opere abusive esistenti nell'area oggetto dell'intervento ed il parere degli Enti e delle Amministrazioni che ancora non si erano espressi sul progetto *de quo*, ha convocato, con nota prot. n. 2023.0179957 del 03/04/2023, la seduta di Conferenza del 10/05/2023, regolarmente tenutasi in modalità telematica, all'esito della quale è stata adottata determinazione conclusiva della Conferenza;

- è stata acquisita, prot. n. 2023.0276809 del 30/05/2023, documentazione integrativa spontanea della proponente contenente le dichiarazioni antimafia aggiornate di cui agli All.1b alla DGRC n. 08/2019 nonché rettifica di mero errore materiale su alcuni codici EER della tabella riepilogativa dei rifiuti da autorizzare;

- il progetto presentato, in seguito alla rinuncia da parte della proponente di alcune tipologie di rifiuti e dell'operazione R12 su tutti i rifiuti, prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, quantità espresse in t/g, t/a, mc/g e mc/a nonché le seguenti operazioni:

Codici EER Rifiuti non pericolosi	Tipologia rifiuti	OPERAZIONI							
		R4				R13			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
[150101] [150105] [150106] [200101]	<b>RIFIUTI DI CARTA, CARTONE, E PRODOTTI DI CARTA</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	4,00	1200,00	1200,00
[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	<b>RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA</b>	5,00	0,77	1500,00	230,7 7	80,00	12,31	24000,00	3692,31
[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402]	<b>RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE</b>	3,00	0,60	900,00	180,00	60,00	12,00	18000,00	3600,00

[170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]									
[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	<b>PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI</b>	1,00	0,20	300,00	60,00	15,00	3,00	4500,00	900,00
[160216] [170402] [170411]	<b>CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI RICOPERTI - ALLUMINIO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	12,00	4,80	3600,00	1440,00
[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	<b>CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI RICOPERTI - RAME</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	15,00	7,50	4500,00	2250,00
[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	<b>RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI</b>	1,00	0,20	300,00	60,00	10,00	2,00	3000,00	600,00
[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	<b>RIFIUTI DI PLASTICA; IMBALLAGGI USATI IN PLASTICA COMPRESI I CONTENITORI PER LIQUIDI CON ESCLUSIONE DEI CONTENITORI PER FITOFARMACI E PRESIDI MEDICO CHIRURGICI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,25	300,00	375,00
[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	<b>SCARTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	2,11	600,00	631,58
[101311] [170101] [170102] [170103] [170802]	<b>RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	1,50	0,88	450,00	264,71

[170107] [170904] [200301]	<b>CEMENTO ARMATO E NON</b>								
<b>Totale</b>	<b>/</b>	<b>10,00</b>	<b>1,77</b>	<b>3000</b>	<b>530,77</b>	<b>200,50</b>	<b>49,85</b>	<b>60150,00</b>	<b>14953,59</b>

Codici EER Rifiuti pericolosi	Tipologia rifiuti	OPERAZIONE			
		R13			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
16.06.01*	<b>BATTERIE AL PIOMBO</b>	15,00	10,00	4500,00	3000,00
20.01.33*	<b>BATTERIE ED ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 13.06.01,16.06.02,16.06.03 NONCHÉ BATTERIE ED ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE</b>	5,00	3,33	1500,00	1000,00
<b>Totale</b>	<b>/</b>	<b>20,00</b>	<b>13,33</b>	<b>6000,00</b>	<b>4000,00</b>

- nel progetto di che trattasi, il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre all'operazione R13 è pari a 200,50 t/g mentre il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre all'operazione R4 è pari a 10 t/g, per quantitativi annuali, rispettivamente, di 60.150 t/a per i rifiuti non pericolosi da sottoporre ad R13 e 3.000 t/a per quelli da sottoporre ad R4; inoltre, nel progetto viene richiesta autorizzazione ad effettuare la sola operazione R13 per i rifiuti pericolosi per un quantitativo giornaliero pari a 20 t/g ed un quantitativo annuale pari a 6.000 t/a.

#### **PRESO ATTO che**

- la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla società NUCERIA METALLI s.r.l., si è conclusa con la seduta del 10/05/2023. All'esito della Conferenza di Servizi sono stati

acquisiti i pareri favorevoli dell'Arpac con prescrizioni, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con prescrizioni, dell'ASL Napoli 3 Sud con prescrizioni, della Città Metropolitana di Napoli con prescrizioni sull'attività di separazione degli imballaggi dalle batterie e dagli accumulatori gestiti, dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni, le note del Comune di Sant'Antonio Abate (prot. n. 7377 del 16/02/2023 e prot. n. 0016176 del 28/04/2023) in cui l'Ente, rispettivamente, esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico/edilizio relativamente al procedimento ex art. 208 D. Lgs. 152/06 di che trattasi e viene riscontrata l'effettiva demolizione delle opere abusive rilevate in precedenza cui era stato subordinato il rilascio alla proponente del permesso di costruire convenzionato, ed acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i. l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ATO Na 3);

- è stata richiesta alla Prefettura competente documentazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

#### **RITENUTO**

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito della Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla società NUCERIA METALLI s.r.l. per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA)

alla via Giovanni Falcone – località Casa Bianca - in area censita catastalmente al foglio n. 4, particella n. 2775 su un'area di circa 2.700 mq.

**VISTI**

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- gli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi in data 10/05/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 2023.0285129 del 05/06/2023.

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

**di APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie della Conferenza di Servizi, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni comunicate dalla società, il progetto relativo all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) alla via Giovanni Falcone – località Casa Bianca - in area censita catastalmente al foglio n. 4, particella n. 2775 su un'area di circa 2.700 mq presentato dalla società NUCERIA METALLI s.r.l., con sede legale in Pagani (SA) alla via Roma n. 10.

**di AUTORIZZARE** la società NUCERIA METALLI s.r.l., con sede legale in Pagani (SA) alla via Roma n. 10, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) alla via Giovanni Falcone – località Casa Bianca - in area censita catastalmente al foglio n. 4, particella n. 2775 su un'area di circa 2.700 mq.

**di PRECISARE che**

- a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a):

Codici EER Rifiuti non pericolosi	Tipologia rifiuti	OPERAZIONI							
		R4				R13			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
[150101] [150105] [150106] [200101]	RIFIUTI DI CARTA, CARTONE, E PRODOTTI DI CARTA	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	4,00	1200,00	1200,00
[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104]	RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA	5,00	0,77	1500,00	230,7 7	80,00	12,31	24000,00	3692,31

[160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]									
[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	<b>RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE</b>	3,00	0,60	900,00	180,00	60,00	12,00	18000,00	3600,00
[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	<b>PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI</b>	1,00	0,20	300,00	60,00	15,00	3,00	4500,00	900,00
[160216] [170402] [170411]	<b>CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI RICOPERTI - ALLUMINIO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	12,00	4,80	3600,00	1440,00
[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	<b>CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI RICOPERTI - RAME</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	15,00	7,50	4500,00	2250,00
[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	<b>RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI</b>	1,00	0,20	300,00	60,00	10,00	2,00	3000,00	600,00
[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	<b>RIFIUTI DI PLASTICA; IMBALLAGGI USATI IN PLASTICA COMPRESI I CONTENITORI PER LIQUIDI CON ESCLUSIONE DEI CONTENITORI PER FITOFARMACI E PRESIDI MEDICO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,25	300,00	375,00

	<b>CHIRURGICI</b>								
[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	<b>SCARTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	2,11	600,00	631,58
[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	<b>RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	1,50	0,88	450,00	264,71
<b>Totale</b>	<b>/</b>	<b>10,00</b>	<b>1,77</b>	<b>3000</b>	<b>530,77</b>	<b>200,50</b>	<b>49,85</b>	<b>60150,00</b>	<b>14953,59</b>

Codici EER Rifiuti pericolosi	Tipologia rifiuti	OPERAZIONE			
		R13			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
16.06.01*	<b>BATTERIE AL PIOMBO</b>	15,00	10,00	4500,00	3000,00
20.01.33*	<b>BATTERIE ED ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 13.06.01,16.06.02,16.06.03 NONCHÉ BATTERIE ED ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE</b>	5,00	3,33	1500,00	1000,00
<b>Totale</b>	<b>/</b>	<b>20,00</b>	<b>13,33</b>	<b>6000,00</b>	<b>4000,00</b>

- la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo giornaliero rifiuti non pericolosi (operazione R13): 200,50 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti non pericolosi (operazione R13): 60.150 t/a;**
- **Quantitativo giornaliero rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero R4: 10 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero R4: 3.000 t/a;**

- **Quantitativo giornaliero rifiuti pericolosi da sottoporre all'operazione R13: 20 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti pericolosi da sottoporre all'operazione R13: 6.000 t/a.**

- l'attività di cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste") effettuata dalla proponente sarà ammessa per le seguenti categorie di rifiuti e codici EER:

- Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa: (10.02.10, 10.02.99, 12.01.01, 12.01.02, 12.01.99, 15.01.04, 16.01.17, 17.04.05, 19.01.02, 19.01.18, 19.12.02, 20.01.40) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe: (10.08.99, 11.05.01, 11.05.99, 12.01.03, 12.01.04, 12.01.99, 15.01.04, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.03, 17.04.04, 17.04.06, 17.04.07, 19.10.02, 19.12.03, 20.01.40) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili: (16.01.06, 16.01.16, 16.01.17, 16.01.18, 16.01.22) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- Rifiuti di RAEE non pericolosi: (16.02.14, 16.02.16, 20.01.36, 11.01.14, 11.02.99, 11.02.06) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013, al D. Lgs. n. 49/2014 e alle disposizioni vigenti in materia di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

- quanto alle emissioni in atmosfera prodotte, nella documentazione tecnica allegata al progetto è dichiarato che *"le lavorazioni su citate, dove si effettuano trattamenti meccanici ad opera della pressa cesoia e di utensili manuali, rientrano nell'elenco riportato alla Parte prima dell'Allegato IV alla Parte V, di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., art. 272 comma 1 - Impianti e attività in deroga [...]"* e che *"[...] Le attività appena descritte rientranti tra quelle in deroga previste dall'art. 272 comma 1 alla parte prima dell'Allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/06 comportano emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico [...]"*; e, inoltre, che *"La ditta Nuceria Metalli srl non opererà alcun tipo di manipolazione sui rifiuti polverulenti come tra gli altri i laterizi, pertanto, effettuerà esclusivamente lo stoccaggio degli stessi all'interno di un cassone munito di telone di copertura in PVC al fine di evitare dispersioni diffuse durante la fase di scarico. Gli stessi verranno successivamente inviati ad impianti terzi autorizzati alla fase di recupero finale"*. In Relazione tecnica viene, altresì, dichiarato che per le emissioni prodotte durante la fase di cantiere per la realizzazione dei lavori in progetto si applicheranno le mitigazioni di cui alla Relazione stessa.

- la presente autorizzazione è relativa anche agli scarichi idrici che, pertanto, sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto e che sono rappresentati da:

- Acque nere provenienti dai servizi igienici che verranno convogliate, mediante rete dedicata sottotraccia, in apposito trattamento biologico posto prima dello scarico in fogna mista comunale previo passaggio a pozzetto fiscale;
- Acque provenienti dalle pluviali di gronda della palazzina uffici, sono definite "acque bianche" in quanto prive di ogni contatto con agenti inquinanti, per cui verranno convogliate mediante rete dedicata e scaricate in fogna mista comunale previo passaggio a pozzetto fiscale;
- Acque provenienti dal dilavamento delle aree esterne destinate al transito, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti verranno convogliate mediante rete dedicata sottotraccia e inviate ad apposito trattamento in continuo (trattamento di sedimentazione/disoleazione) con apposito pozzetto di ispezione fiscale e scaricate in pubblica fognatura.

- quanto alle emissioni acustiche, nella Relazione di Valutazione Previsionale di impatto acustico ambientale come da ultimo inoltrata e recante data del 08/03/2023, redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale, viene dichiarato che "[...] Dalle considerazioni presuntive sopra riportate, emerge che l'esercizio dell'impianto della Nuceria Metalli Srl non provocherà mutamenti significativi del clima acustico esistente, conformandosi ai limiti di immissione definiti per la classe di appartenenza";
- le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di recupero dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la Sig.ra Maria Padovano, in qualità di Legale Rappresentante della società NUCERIA METALLI s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

#### **di PRESCRIVERE di**

- rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
- rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
- non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;
- rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- effettuare, relativamente alla matrice rifiuti, le attività concernenti i campionamenti, le tempistiche, le tipologie di analisi, la tenuta dei registri, le dichiarazioni, la gestione delle non conformità, ecc. nel rispetto delle procedure applicative previste dalle Linee guida SNPA ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal Responsabile Tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;
- assicurare la corretta gestione dei rifiuti (in entrata ed in uscita) con apposita cartellonistica identificativa ed il rispetto della massima superficie utilizzabile per lo stoccaggio ai sensi della DGRC n. 08/2019 (allegato 1 – punto 6.1.8 e punto 6.2.4.);
- effettuare l'operazione di separazione dei rifiuti afferenti alle tipologie delle batterie e degli accumulatori dagli imballaggi e dalla plastica che li contengono in modo tale che non ne venga pregiudicata l'integrità;
- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. "End of Waste"), ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06, conformarsi, per tutte le tipologie di rifiuti sottoposti a recupero nell'impianto *de quo*, ai contenuti dei riferimenti normativi e tecnici vigenti e qui integralmente richiamati anche se non riportati. In mancanza di tale conformazione, i suddetti rifiuti sono da qualificarsi come tali ad ogni effetto, atteso che la perdita della qualifica di rifiuto per assumere quella di prodotti può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di legge, dei Regolamenti UE o D.M. emanati o, in assenza, delle specifiche tecniche applicabili;
- predisporre un manuale di gestione per tutte le tipologie di "End of Waste" prodotti dall'impianto di che trattasi, da rendere disponibile agli organi di controllo, che contempli le procedure di tracciabilità e di rendicontazione delle non conformità, dei carichi in ingresso, le analisi di eco-compatibilità da effettuare ed effettuate, con i relativi controlli (analitici e non) previsti ed effettuati, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento nonché la gestione delle singole specifiche dichiarazioni di conformità;

- applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui ai Regolamenti UE n. 715/2013 e n. 333/2011, mediante procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R4;

- per quanto concerne il processo di gestione degli "End of Waste", il sistema di gestione deve prevedere, tra i contenuti minimi e secondo le indicazioni delle linee guida SNPA (41/2022), i seguenti documenti:

- procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto dell'"End of Waste";
- procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti (specificando il personale coinvolto ed il piano per la formazione del personale);
- procedura di gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

- le dichiarazioni di conformità devono essere compilate utilizzando i modelli previsti dai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 in relazione al fatto che gli "End of Waste" in uscita sono riconducibili unicamente alle tipologie soggette ai suddetti regolamenti;

- mantenere la tracciabilità dei rifiuti originari, tenendo distinti i diversi flussi nonché specificare in sito e distinguere le aree dei rifiuti da quelle dei prodotti recuperati e/o da recuperare (End of Waste), nel rispetto delle specifiche aree autorizzate;

- in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;

- in merito ad eventuali dispersioni di emissioni diffuse di polveri, effettuare un controllo analitico delle stesse, determinando con cadenza annuale la quantità di polveri totali. Detti autocontrolli devono essere eseguiti nelle condizioni di lavoro più gravose e in giornate ventilate, posizionando la linea di prelievo immediatamente in prossimità delle zone con maggiore polverosità, quali cumuli e lungo il perimetro interno dell'impianto. Il sistema di campionamento deve essere posizionato contro vento. Le analisi devono essere tempestivamente trasmesse agli Enti competenti e devono essere corredate da una relazione tecnica; si precisa che i punti individuati per il monitoraggio relativi alle emissioni diffuse (polveri) sono quelli riportati sul Lay-out dell'impianto trasmesso dalla proponente ed acquisito con prot. n. 2023.0166285 del 28/03/2023; i predetti punti di monitoraggio devono essere opportunamente geoposizionati e le relative coordinate andranno trasmesse agli Enti competenti per i necessari controlli;

- adottare tutte le azioni necessarie volte a mitigare eventuali polveri generate, seppur di entità lieve, attuando l'alternanza delle fasi di lavorazione, garantendo l'efficienza delle macchine e delle attrezzature utilizzate nel ciclo produttivo attraverso opportuno programma di manutenzione ordinaria fissato con cadenza trimestrale ed adottando un programma di pulizia giornaliera del piazzale esterno;

- prevedere il trattamento di tutte le acque dilavanti il piazzale, considerate l'attività svolta all'esterno e le tipologie di rifiuti stoccati nelle aree esterne tali per cui il dilavamento di sostanze inquinanti non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico;

- in relazione agli scarichi idrici, rispettare le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3);
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., colonna "Scarico in reti fognarie". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- una portata massima consentita pari a 14,6 mc/giorno;
- un volume massimo consentito pari a 1580 mc/annui;
- l'adeguamento del progetto di allacciamento per lo scarico di tutte le acque reflue provenienti dall'unità produttiva indicata in oggetto, in conformità allo schema di allaccio del vigente Regolamento del S.I.I.;
- la tubazione del nuovo allaccio fognario dovrà avere un diametro non superiore al DN 250;
- che vengano tempestivamente comunicati eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore della rete fognaria impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- il pozzetto di ispezione/prelievo/controllo da realizzare sulla tubazione di allaccio fognario dovrà essere posizionato sul limite di proprietà, ed esattamente sul suolo pubblico di Via Giovanni Falcone;
- obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- installare un misuratore di portata elettromagnetico che dovrà registrare sia la portata istantanea che quella totale delle acque scaricate nel corpo recettore.

- rispettare le seguenti prescrizioni paesaggistiche:

- lungo via Giovanni Falcone la fascia laterale alla strada sarà trattata come di seguito: la pavimentazione di tutta la fascia sarà realizzata in "prato svelto", con elementi autobloccanti in cls di colore ocra su terreno vegetale; sul lato esterno della recinzione sarà posta un'aiuola con siepe alta come la recinzione (2 ml) che fungerà da schermo verde verso la strada; ogni due posti auto verrà piantumato un albero in aiuola a raso. Il cancello sarà di fattura e colore analogo a quello esistente;
- la recinzione realizzata lungo i lati liberi e verso la strada sarà costituita da un muretto in tufo a faccia vista di altezza pari a 1 m con bauletto superiore in pietra o intonacato di colore ocra. Superiormente verrà collocata una recinzione in rete metallica di tipo tradizionale. Rispetto al disegno di progetto, fatte salve le esigenze di natura strutturale, si indirizza per la realizzazione di un cordolo in c.a. di dimensioni contenute posto in asse rispetto al muretto superiore;
- lungo il perimetro del lotto, differentemente da quanto disposto per il tratto prospiciente via G. Falcone (punto 1), la siepe verrà posta sul lato interno, anch'essa sarà di altezza uguale alla recinzione e fungerà da schermo verde rispetto al contesto. Una ulteriore aiuola a verde, trattata con alberi di essenze autoctone e di altezza medio alta, verrà collocata in adiacenza al muro di confine ove è collocata l'Area stoccaggio cassoni carrabili;
- il pavimento in cls impermeabilizzato necessario per l'area trattamento rifiuti sarà di colore ocra;
- le zone interne ove è possibile realizzare un pavimento drenante saranno trattate a "prato svelto" con masselli in cls autobloccanti posti su terreno vegetale di colore ocra;
- per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica, si raccomanda il più scrupoloso rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 42/04 (art. 90) in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture o giaciture archeologiche, anche dubbie, con particolare riguardo all'immediata segnalazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, quale

Autorità competente, e alla sospensione dei lavori nel tratto interessato fino all'arrivo di un funzionario archeologo.

- a tutela delle acque superficiali e sotterranee, attestare per il tramite di tecnici abilitati, a lavori ultimati e con cadenza almeno semestrale, la perfetta impermeabilizzazione dell'intera area e della perfetta efficienza dei sistemi impiantistici e di deposito sulla perfetta impermeabilizzazione nonché provvedere al lavaggio almeno settimanale delle aree/piazzali in cui verranno svolte le operazioni di conferimento, pesatura, selezione, messa in riserva e raggruppamento preliminare, stoccaggio e recupero dei rifiuti;
- la documentazione attestante l'ottemperanza alle predette prescrizioni verrà conservata presso l'impianto e messa a disposizione nel corso delle ispezioni da parte degli Enti competenti negli accertamenti sulla regolarità delle operazioni ivi svolte.

**di PRESCRIVERE, altresì,**

- di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
- prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori od emissioni moleste;
- in materia di emissioni acustiche, la società istante, fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente nonché dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Sant'Antonio Abate, dovrà effettuare, con l'impianto produttivo a regime, apposite misurazioni delle emissioni rumorose generate al fine di valutare l'effettivo impatto acustico e successivamente svolgere controlli fonometrici con cadenza biennale effettuati da tecnici abilitati in materia di acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Sant'Antonio Abate e a questa UOD;
- di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- che la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
- di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
- di evitare il pericolo di incendi ed osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
- di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**di STABILIRE che**

- la società NUCERIA METALLI s.r.l. dovrà comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio (entro un anno dal rilascio del presente provvedimento e previa acquisizione del permesso di costruire convenzionato da rilasciare da parte del Comune di Sant'Antonio Abate, come emerso nel corso della Conferenza di Servizi) e successivamente quella di ultimazione dei lavori (entro tre anni dall'inizio dei lavori ai sensi del DPR n. 380/01), allegando a quest'ultima comunicazione apposita perizia

asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;

- la società NUCERIA METALLI s.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta della DGRC 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

- acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla NUCERIA METALLI s.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;

- la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

- la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

- la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;

- qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

- prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla società gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

- è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto di che trattasi il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici approvati dalla Conferenza di Servizi riguardanti il progetto;

- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

**di PRECISARE, altresì, che**

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**di DISPORRE** la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter co. 3-septies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

**di NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

**di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Antonio Abate, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano; all'ATO Napoli 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Antonello Barretta

